

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese CATTAREO

**Inserzioni**  
Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. -- Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi richieste a seconda del numero delle inserzioni.  
Ufficio di Direzione ed Amministrazione  
-- Udine, Via Prefettura, N. 6 --

Conto Corrente, conto Posta

Conto Corrente, conto Posta

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 -- Trimestre L. 4 -- Per gli Strani dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a Trieste). -- Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 16

## Camera dei Deputati

(Seduta del 11 giugno 1907)

Presiede Marcora  
L'affare Nasi

Un grande numero di interrogazioni decise per l'assenza degli interrogati. Quindi Turati, fra l'altre, della Camera, chiedo di parlare:

« Abbiamo appreso ieri sera egli dice, che la Corte di Cassazione giudicando il ricorso del nostro ex collega o già ministro Nasi ritenne trattarsi di reati ministeriali o però non doverci egli giudicare dai magistrati ordinari.

« Questa sentenza pare chiudere una lunga e dolorosa vicenda, e la stessa questione fu già portata dinanzi alla Camera, e perciò, per dignità di questa e per quella dello Stato, e nell'interesse dello stesso ex collega, facciamo formale istanza al Presidente perché voglia richiamarlo dalla Corte di Cassazione il testo completo della sentenza già emanata ».

Marcora assicura che il ministro di Grazia o Giustizia presenterà egli stesso alla Camera la sentenza.

Si passa poi a discutere l'ordinamento giudiziario. Parlano vari oratori e quindi il guardasigilli Orlando pronuncia un lungo discorso.

Turati in fine di seduta ripete al Guardasigilli la domanda che in principio di seduta aveva rivolto al presidente della Camera.

Orlando dichiara che appena avrà il dispositivo della sentenza ne darà comunicazione alla presidenza « per rispetto delle corrette norme costituzionali e delle prerogative parlamentari ».

Questo accento delle prerogative parlamentari è interpretato come una specie d'implicito giudizio del Guardasigilli sulla sentenza della Cassazione, e cioè di deplorazione al fatto che la Corte di Cassazione si sia venuta a sostituire alla Camera nel giudizio della ministerialità, o meno, dei reati attribuiti a Nasi.

La seduta è quindi tolta.

## Una deroga alla legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Il Ministero di agricoltura ha inviato una circolare ai prefetti sulla quale acconsente che nei lavori urgenti per l'allevamento dei buoi da soma, lavori in cui è assolutamente necessario cominciare nelle prime ore del mattino, possono essere destinate fanciulle di 15 anni compiuti a patto però che l'orario non venga aumentato e che si anticipi quindi la sera la fine del lavoro.

Come è noto la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli vieta per essi che il lavoro cominci prima delle 8 del mattino, ma l'art. 5 della legge stessa consente al ministro in casi eccezionali la facoltà per derogare, entro certi limiti, dall'obbligo sancito.

Il Governo paga il doppio i telefoni  
Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Baati sul riscatto dei telefoni e sui 18 milioni, che il governo si appresta a pagare. Il prof. Baati, dopo minuti calcoli viene alla conclusione che la stima di tutte le reti da riscattare ammonta a poco più di 9 milioni. Quindi il prezzo del riscatto o meglio la somma che il ministero propone di pagare alla società è il doppio di quanto costano gli impianti perizati nel 1905 dai funzionari del ministero stesso.

## Quali deputati lavorano troppo?

Il *Messaggero* annunzia che il presidente del Consiglio, parlando con alcuni deputati sui lavori parlamentari, ha fatto comprendere che la Camera avrà per tutto il corrente mese un lavoro intenso, essendo necessario discutere i progetti che sono all'ordine del giorno o che non possono essere ritardati. Ha poi anche accennato alla convenienza che il Parlamento cominci solennemente Giuseppe Garibaldi il giorno in cui ricorre il centenario della sua nascita, che cade il 4 del prossimo luglio.

## UNA SIMULAZIONE

dello sbarco dei Mille a Marsala  
Dall'*Araldo* togliano:

« Il giorno 5 corr. riuniti nel palazzo di città di Molfetta tutte le autorità locali per stabilire le onoranze da attribuirsi alla memoria del generale Giuseppe Garibaldi, fu approvata la proposta del sig. Gioacchino Poli di simulare lo sbarco dei mille a Marsala.

« Il capitano del porto assunse l'impegno di provvedere pel bastimento che dovrebbe sbarcare i mille sulla banchina di Molfetta, dove il corpo musicale, che indossa la camicia rossa, intonerà l'inno di Garibaldi, ed in mezzo al popolo con bengala si percorreranno le vie principali della città ».

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

## LA VITTORIA POPOLARE di Firenze

Il conferimento che nelle elezioni comunali i partiti popolari hanno riportato una completa vittoria. Intanto in Consiglio comunale otto socialisti, quattro repubblicani e quattro democratici-socialisti. In Consiglio Provinciale vi sono otto socialisti, due repubblicani e due democratici-sociali.

## La federazione delle Associazioni democratiche

Si è costituita a Roma la Federazione delle Associazioni democratiche e fu approvato lo statuto. Scopo della Federazione è di combattere ogni tendenza reazionaria, di propagare l'attuazione d'un programma politico ed economico che assicuri sotto l'egida delle istituzioni il progresso civile e sociale del paese e la sovranità dello Stato laico.

## Il programma per le feste del 1911

Il Comitato generale per i festeggiamenti di Roma nel 1911, ha tenuto, in Campi Dogli, una seduta sotto la presidenza del sen. Crispien-Alibrandi formulando una serie di proposte, che così si riassumono: I. -- Inaugurazione della passeggiata archeologica; congresso internazionale e mostra archeologica. II. -- Esposizione del risorgimento nell'interio del monumento a Vittorio Emanuele. Congresso storico internazionale, conferenze e illustrazioni delle condizioni di Roma e dell'Italia dal 1861 al 1911. III. -- Esposizione d'arte italiana moderna, o di arte contemporanea agli ultimi cinquant'anni, nel palazzo delle belle arti ampliato; sezione musica e architettura; congresso artistico o musicale internazionale; concerti e audizioni musicali. IV. -- Inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II; convegno e corteo il 27 marzo 1911 dai simuli d'Italia, dei rappresentanti delle provincie, delle associazioni popolari, ecc. Feste popolari: corse e gare, passeggiate storiche, tornea. V. -- Ricostruzione al vero delle Terme di Caracalla con la riproduzione della vita sociale romana. VI. -- Convegno o congresso a Roma degli italiani residenti all'estero, con la visita alle diverse regioni d'Italia. Congresso interpartimentare per la pace, e Congresso internazionale della stampa. VII. -- Inaugurazione del viale da Roma al mare, o posa della prima pietra dell'Opera di Roma marittima.

## La forza decada agraria di maggio

Lo sciopero del campo agrario della terza decade di maggio: il frumento è ormai ovunque spogliato, ed in generale è affievolito di buon prodotto. Il grano, ad eccezione di alcune campagne dell'Emilia ove è alquanto all'epoca per la siccità, si è avvanziato dello piogge: caduto sul finire della decade e si mostra rigoglioso. La vite, assai promettente, è in buona fiora di parassiti, e costeranno intorno ad essa i trattamenti anticriptogamici. Il raccolto del grano maggese è riuscito discreto in Piemonte o molto soddisfacente in quasi tutta la Sicilia; altrove si conforma generalmente scarso. Ottima e sana la fioritura dell'olivo, specialmente in Sicilia. La campagna biologica prosegue in condizioni soddisfacenti; i buoi da soma stanno intorno alla terza muta o la foglia di gelso è abbandonata.

## VIVA LE CAVALLETTE.

### AIRANNO IL SINDACO!

Gli argomenti di pubblico dibattito sono innumerevoli; però che in ciò si simula non si fosse giunti ad accelerare il cavalletto si sta mai scaturito navare. Eppure ciò è avvenuto in Sardegna e ne ha notizia da Mores l'*Epoca* di Sassari. Le cavallette avevano inteso nei passati giorni la campagna e allora il sindaco emanò un bando: ogni chilo di cavallette portato in Municipio sarebbe stato pagato una lira. Fu una sciocchezza per il paese.

Tutti i validi, uomini o donne, si diedero alla caccia di cavallette e vi fu chi riuscì a portarne nella sede del Comune fra trenta chili. Il contraccoppo fu uno sgomento per l'arido comune, dove un contro-bando che riduceva il premio a 40 centesimi al chilo. All'entusiasmo velenoso della folla seguì una reazione furorosa. La folla s'addensò sulla piazza proclamando lo sciopero al grido assordante di abbasso su sindaghi, viva su utilibische (abbasso il sindaco, viva le cavallette). Le quali « utilibische » fra i due litiganti sono quelle che giudono potendo ormai impunemente devastare i raccolti.

## Una signorina che vuol sposare

### Il capitano di Köpenik

Si ricorderà che il calzolaio Voigt, bon noto sotto il nome di capitano di Köpenik, riceveva da ogni parte del mondo testimonianze di ammirazione dopo la sua condanna per il famoso colpo diretto da lui contro il Municipio di Köpenik. Ora si apprende che le somme di denaro raccolte da lui si elevano fino ad oggi a 44 mila franchi.

Inoltre una signorina, corsa Marie K., ha fatto dire all'eroe di essere disposta a sposarlo alla sua uscita dalla prigione, e che gli lega nel suo testamento la somma di 125 mila franchi in suo favore, per aiutarlo in caso che essa morisse prima della sua liberazione e che la celebrazione del matrimonio non potesse aver luogo. Il Köpenik ha ora 60 anni.

## CRONACA PROVINCIALE

### San Daniele

Le ingrazie degli avversari -- Necessità di un'organizzazione democratica.

8 -- La decisione della Giunta prov. Amm. che fa rinviare, in omaggio alla Legge, nel nostro Consiglio Comunale i cinque eletti dal partito democratico ha scomossolata l'Amministrazione la cui preoccupazione ora è quella di studiare ogni mezzo per porre un rimedio all'inaspettata avventura che ha colpito la compagnia clericodemocratica installata nel nostro Comune.

Per incontrare, fu già fatto intanto da due autentici olottori clericali un altro ricorso d'incompatibilità contro due membri della minoranza e non v'è dubbio che l'Amministrazione sceglierà ogni mezzo per decimare gli odiati avversari.

La temerarietà di perdere il potere conquistato coi mezzi non nelle ultime elezioni del 2 dicembre ha accompagnato le file e fatto perdere le staffe ai dirigenti.

Riunita d'urgenza, la Giunta, intervenendo il suo primo grande uomo (180 senza le scarpe), confortò gli animi esacerbati persuadendoli di desistere di rivalarsi in tale modo per non avvalorare quelle accuse d'inerzia e d'inefficienza che il pubblico lancia verso l'Amministrazione.

Fatto appello al fausto evento del felice consulto festeggiato coi vini spumeggianti il 2 dicembre all'Albergo d'Italia fra preti e moderati, convinsi i suoi colleghi a procedere senza timore degli avversari fidando nella maggioranza dei Consiglieri ora bene addestrati.

Il miserevole spettacolo intellettuale, dato dai membri del Consiglio nello avvenute sedute, informi!

Venendo a noi -- giova dire che la sconfitta dei partiti popolari di queste ultime elezioni è dovuta gran parte all'inerzia dei suoi componenti, abituati per le tradizioni secolari democratiche della nostra terra alle facili vittorie del passato.

A che ha deplorato questa passiva azione fu opposto che mancarono riunioni pubbliche, comizi ed altro, e ciò è vero perché mancava quel buon accordo che non può derivare che da una seria organizzazione, né questa, poteva venire all'ultimo momento per le gelosie, screzi e scetticismi esistenti fra democratici sullo di cui scissure gli avversari fecero a loro proflito larga messe.

Il significato di questa sconfitta però, fu vittoria morale di principi politici e di franca affermazione anticlericale. Questa lotta ha dato l'indice delle forze reali e coscienti dei nostri partiti popolari che quantunque scesi in campo in simili disastrose condizioni raggiunsero una splendida votazione.

Votarono il 70 per cento degli elettori iscritti e la vittoria degli avversari fu raggiunta con una cifra non superiore a una cinquantina di voti. Nell'ora che volge s'impone una organizzazione per riuscire a combattere lo sfruttamento dei clericali. Essi, qui, come altrove, fanno strumento del sentimento religioso per affannare le anime e le coscienze dei nostri contadini e restaurare su esse il loro dominio.

Il combiuto clericodemocratico che ha dato la scalata al potere, quantunque sostenuto da qualche noto aristocratico indeciso fra il medioevo e i nuovi tempi e da qualche ricco borghese, pavido dello spauracchio che il socialismo sovverto lo basi dell'attuale assetto sociale, nella nostra terra non potrà aver lunga vita. Smascherato il loro sfoggio di patriottismo avvolto nelle pieghe della bandiera del prete, la vittoria ardirà ai partiti popolari che concordi e compatti sapranno organizzare una resistenza perseverante e continuata nell'azione per gli ideali di giustizia sociale e di umana redenzione.

Consta che un gruppo di elettori ha già deciso di riunirsi per gettare le basi di un'Unione Democratica.

A suo tempo vi terrò informati.

### La morte di un prode

11. -- Assistito dall'amoroso conforto dei suoi cari e dal suo compagno d'armi dott. Silvio Andreuzzi egli nel nostro Ospedale dopo atroci sofferenze esalava la sua anima Leopoldo Colatta uno di quei pochi superstiti di quel prode manipolo di garibaldini saadantinesi, gloria della nostra terra.

Reduco da tutto le compagno del nostro Risorgimento nazionale, ripreso il suo modesto lavoro d'orecchio. Aggravato da numerosa famiglia lottò contro l'avversa fortuna sacrificando per essa come alla Patria tutto se stesso.

È morto povero, non ribellandosi mai a quelle magnanime anime che desideravano il suo stato e senza mai pregare a quei servili addottamati che lo avrebbero ugnievato. Altamente pro-

### Osoppo

#### Le grandi feste del 7 luglio

11 -- Il solerte Comitato per festeggiamenti che si daranno ad Osoppo in occasione della sagra annuale che cade alla prima domenica di luglio, lavora fin da questo momento attivamente perché il veramente grandioso programma abbia la sua completa attuazione.

È certo che la tradizionale rinomanza di questo paese, la splendida sua posizione, la vista che si gode dall'alto del forte glorioso, faranno sì che da ogni parte della Provincia concorreranno i forestieri ed i ciclisti per assistere e partecipare alle numerose ed interessanti gare.

Dire ora dettagliatamente del bel programma richiederebbe troppo spazio del cortese giornale, mi riservo però di farlo un po' per volta, a spizzico -- come si suol dire.

Succintamente dirò oggi che fin dal mattino della domenica sarà servizio la brava banda di Gemona. Dopo la sfilata delle squadre ciclistiche per il paese, seguiranno le corse con ricchi premi dei quali vi parlerò un'altra volta.

Non voglio dimenticare l'*Osoppo* che sarà un sorprendente numero unico, pieno di sorprese, di barzellette e di...

Ma acqua in bocca, per oggi.

### Cividale

#### Bilione pensionati

10. -- Ieri ebbe luogo la riunione dei pensionati, i quali trattarono dei loro interessi, elessero le cariche e ventilarono l'idea di istituire una società di mutuo soccorso tra pensionati.

#### Per Garibaldi

L'oratore ufficiale, per la commemorazione di G. Garibaldi, è l'onorevole Girardini, che si spara accolti.

#### Il tenente Pesenti

E' fra noi il tenente degli Alpini sig. Pesenti, reduce dal Benadir per guarire radicalmente dalla ferita di freccia riportata nello scontro in quelle lontane contrade.

Il tenente Pesenti qui conta moltissimi amici. Egli si fermerà ancora qualche giorno per rinfrescarsi in salute e poi ripartirà per il Benadir.

Domani sera una numerosa schiera di amici gli offrirà una cena « alla Centrale » alla quale prenderanno parte pure gli Ufficiali della Compagnia Alpina.

#### Uno chauffeur retrogrado

Da un collaboratore straordinario riceviamo:

11 -- Bassai noto ovunque un prete di questi dintorni, il quale per accidere il tempo, montato sopra una carcassa... automobile, va girovagando in lungo e in largo come è nel suo incontrastato diritto. Sono pure note le esilaranti scene da parte dei monelli quando quella carcassa e ciò succede dove ci sono ammiratori) si rifiuta di proseguire.

Forsera verso le 6 proveniva dal Ponte S. Quirino quella carcassa con dietro una carretta sulla quale c'erano i signori Giudice Domenico, fi di sindaco di Torreano e Zorini Pietro di qui.

La carretta doveva tenere moderata assai la corsa perché il fumo e la polvere... automobilistica intercettava il libero modesto passo.

Giunta la sceriffina automobilista sulla riva presso la Porta S. Giovanni cominciò a retrocedere fino a battere quasi sul muso alla cavalla che adagio adagio aveva appena cominciato la salita. La bestia s'impugnò e scalpitando sferrò un calcio alla tibia sinistra del Zorini, il quale riportò una ferita sufficiente. una volta tanto, e che fu medicata dal dott. Accortini.

Perché quel prete, anziché mettere a repentaglio la vita altrui con quella carcassa, non si provvede di una automobile sufficiente a trascinarlo magari fino a Castelmonte?

### Talmassons

#### Il popolo sovrano

Nel 1906 gli elettori politici erano 194, gli amministrativi 375.

Le liste definitivamente decretate dalla Commissione provinciale assegnano a questo Comune: elettori politici 216 -- amministrativi 392

L'incremento è in gran parte dovuto alle scuole serali e festiva.

#### L'abusò dell'alcool predispone alla tubercolosi, alla pazzia, alla criminalità.

Prof. G. ANTONI.

## Studio storico-economico sugli Assignats

### della Rivoluzione Francese

Non spiacca al lettore ch'io tanti prima di entrare nell'arduo sintonio, di abbozzare sia pure inapporatamente l'ambiente in cui gli Assignats erano chiamati a vivere, le condizioni che non hanno lasciato l'omissione, le autorità che ne curavano la circolazione, il popolo fra cui erano destinati a circolare.

Impresa quanto mai difficile, certo impari alle mie forze, eppur necessaria a ben comprendere quest'istituzione degli Assignats che a più di un secolo di distanza ancora tanto gli uomini sia in Francia che altrove.

Al uni vogliono vedervi un tentativo pazzo di sostenere a tout prix la Rivoluzione, senza nessuna base seria, già nella mente stessa del creatore o di coloro che se ne fecero poi gli apostoli predichiano a fallire.

Altri e fra questi una classe di socialisti fautrice della « mobilisation du sol » li difendono accanitamente e ne sostengono l'efficacia, lodano il pensiero profondo che li ispirati.

Discornere il bene ed il male che vi ha in essi, scoprirne le cause per le quali gli Assignats mancarono allo scopo per il quale erano stati ideati, giudicarli seronamente e spassionatamente ecco ciò che non riesce facile.

Eppure in medio stas viribus.

E' noto che delle storie della Rivoluzione Francese molte, la gran parte, sono ispirate al sentimento monarchico, lo uno per Luigi XVI, le altre per Robespierre (monarca sia pur in buona fede o colle migliori intenzioni più assoluto del primo), le storie sinceramente e veramente repubblicane sono assai poche, troppo poche.

Ora sia i realisti che i Robespieristi si ispirano all'odio verso l'Assignat, questa creazione del ministro girondino delle Finanze Clavières.

Noi tutti sappiamo in qual deplorabile stato si trovava la Francia a quell'epoca.

Non era ancora spenta l'eco della vittoria di Luigi XIV che già la monarchia cominciava la sua decadenza. I primi indizi si riscontrano già negli anni più gloriosi del regno.

La Francia era rovinata ben prima che cessasse di vincere.

(Avvertimento salutare per i guerrafondati che sognano sempre conquiste).

Diminuzione della popolazione, diminuzione nella produzione. Città già ricche e floranti languivano senza commerciar, senza industria.

Il contado in misere condizioni traeva dal suolo guadagni miserrimi, insufficienti a usala pena a sostenere una vita di digiuno o di patimento.

Tutte queste miserie erano dovute ai vizi insiti nella costituzione, e perciò la morte di Luigi XIV non fece rinascere la prosperità pubblica.

E questa letargia continuò sotto Luigi XV aggravata dal pessimo governo di costui.

E' primo principio economico che un ente qualsiasi per vivere deve proporzionare le spese ai redditi. Ora la produzione della Francia era in continua diminuzione e le pazzo spese del monarca, della Corte, delle Case Civili o militari dei principi crescevano a dismisura.

Era naturale che un tale stato di cose non potesse prolungarsi indefinitamente.

E se all'alba della Rivoluzione noi rileviamo un risveglio, dobbiamo trarne perché con quello s'inizia la marcia trionfale di tutto un popolo che si scuote dal letargo, intravede un destino migliore e vuol conquistarselo anche a prezzo del suo sangue.

Non è la vita antica che si rianima; è uno spirito nuovo che accende tutti quei cuori, lo spirito divino della Rivoluzione.

Sii benedetto spirito sublime di Voltaire e Rousseau, che infiammi i cuori ed ingigantisci la volontà, tu crei degli uomini dal nulla, tu li plasmii del tuo soffio ardente di libertà, di amore di eguaglianza.

I sogni precursori ne sono abbastanza palesi perché il Governo si sentiva e corchi di venir esso stesso incontro ai desideri del popolo. Anche Luigi XVI prendero parte a questo lavoro in pro della Nazione.

Egli aumenta tutti i fondi destinati a creare officii di carità per i poveri ed a soccorrere gli indigenti, provvede perché il fisco eserciti minor rigore nell'ossessione delle imposte, si preoccupa maggiormente della libertà e della vita dei suoi sudditi.

Ma cosa sono poche centinaia di migliaia di lire distribuite in soccorsi, cosa sono le maggiori agevolazioni e le poche libertà carpite quando l'acqua è alla gola? Il cassolino che vuol arrestare la valanga.

Oramai la Francia è in cammino e nulla varrà ad arrestarla.



Si impone l'intervento

Superiore Autorità Ecclesiastica
Continuano: (vedi numero di ieri)
L'Italia Reale, antico e reputato giornale cattolico, dedica all'Anniversario funebre di Garibaldi un articolo di cui ecco un brano:

«Giuseppe Garibaldi navigò pel Levante e pel mar Nero; toccò varii porti d'Italia, o da uno di questi recessi in quei suoi primi anni a veder Roma, di cui gli rimase poi sempre impressione profonda. E par lui e par Roma sarebbe stata grande fortuna se non avesse visto l'Eterna Città che quella sola volta! Ma, impadronito nelle società segrete, giurò di combattere ed abbattere il Papato, ecc. ecc.»

La Tribuna Sociale, settimanale cattolico che esce a Milano, ha pubblicato in questi giorni un articolo contro l'enorme montatura che si fa intorno all'eroe dei due mondi, al suono della diana anticlericale o sotto l'antipatico vessillo del populatismo frasnaiolo...

«Sui banchi della scuola — dice la Tribuna sociale — ci hanno fatto imparare che Garibaldi è una pura gloria italiana... e noi, nel nostro scetticismo prudente, non abbiamo mai pigliato sul serio a cosa e l'uomo che la portava...»

«...Ora, secondo i novelli garibaldini, eroi per essi della terra e della furiosa banalità dei vigliacchi, Garibaldi è divenuto il vessillo o la norma della piazza...» «Oh, eroe!»

Proseguendo la Tribuna sociale deplorea questa «foia di manifestazioni collettive».

«Tutti proteggono un lombo della camicia rossa nella prostituzione di un feticcio che non si spiega...» «... La fucina scaltre del biondo avventuriero...» «... se avesse a commuoversi ripeterrebbe il ghigno sarcastico che gli era abituale...»

«Ho po di che la Tribuna Sociale conclude: «Non vorremmo ci si accusasse di parlare male di Garibaldi — ci sovviene dell'audace denuncia di Toccoppi».

«Noi non commentiamo, piuttosto ci chiediamo come mai il Crociato abbia potuto scrivere che

«Giuseppe Garibaldi è passato alla storia per l'opera sua prestata per l'indipendenza della nostra patria. Ecco perché l'Italia riconoscente ricorda con speciali feste questo anno il primo centenario della sua nascita...»

Il Crociato dunque, a differenza degli autorevoli confratelli della stampa cattolica, piglia sul serio Garibaldi, non ne dice male, e non considera le manifestazioni garibaldine un'enorme montatura. Che vuol dir ciò?

Riteniamo che un energico intervento da parte della Superiore Autorità Ecclesiastica, si imponga. Per conto nostro manderemo il numero del Crociato in cui si dice bene di Garibaldi a S. S. Pio X.

Un'importante questione zootecnica

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'articolo e relativa lunga nota della redazione — pubblicati sotto questo titolo nell'ultimo numero dell'Amico del Contadino, e che vorremmo riprodurre integralmente se lo spazio ce lo consentisse.

Si devono introdurre i tori esclusivamente dall'estero o produrre anche in paese? Allo stato in cui trovansi l'allevamento friulano — scrivono gli specialisti — è opportuno di spingere al massimo il perfezionamento degli allevamenti locali, pur non trascurando le importazioni.

Proseguendo l'Amico afferma la possibilità di produrre in paese riproduttori bovini di valore eguale a quelli svizzeri; è necessario però applicare certe norme nello allevamento e specialmente nel pascolo di giovani vitelli e loro nomenclazione.

Occorre prepararsi in un'epoca più o meno lontana a liberarsi, per quanto è possibile, dalla necessità delle importazioni, e perciò bisogna spingere al massimo la selezione, incoraggiando le esposizioni e le società di allevatori.

Fin qui gli articoli dell'Amico del Contadino, i quali a parer nostro, hanno indicato la migliore soluzione nei riguardi economici, dell'interessante problema.

All'Amico rimandiamo tutti i nostri lettori agricoltori, certi di renderlo loro un segnalato servizio.

CARRI SPECIALIZZATI

La Camera di Commercio, in risposta al telegramma col quale reclamava che fosse riconsiderato l'uso dei carri specializzati (superiori alle 12 tonnellate) per la Ferrovia di Udine e per il commercio dei legnami nelle stazioni di Udine, Carnia, Moggio e Pavia Santhronese, ricevette dal Direttore generale delle ferrovie il seguente dispaccio:

«Autorizzazione accordata da più settimane utilizzare specializzati venni temporaneamente sospesa per venire sussidito porto Venezia ove trovansi sotto servizio venni vapori. Mi farò premura corrispondere deciderò V. S. appena possibile accordando un rampante uso specializzati stazioni cedeste distretto camerale; debbo però ripetere che concessione di cui già largamente approfittarono cedeste stazioni non potrà anche in avvenire che essere subordinata condizione p-ri per quali appunto venni specializzati carri.»

La data delle elezioni comunali e provinciali

Con decreto d'ieri, il Prefetto ha fissato le seguenti date per le elezioni provinciali e comunali

Elezioni provinciali

7 luglio — Mandamenti di Portonovo e Palmanova.

14 luglio — Cividale e Udine I.

21 luglio — Latisana e Udine II.

28 luglio — Gorizia o San Vito al Tagliamento.

Elezioni Comunali

7 Luglio — Comuni del Mandamento di Palmanova ed in quelli di Portonovo esclusi Portonovo, Pasiano e Porcia.

14 luglio — Comuni del Mandamento di Sacile meno Canova ed in quelli di Cividale meno Manzano e Prepotto, con avvertenza che a Remanzano avranno luogo le elezioni complete in seguito ad aumento della rapp. da 15 a 20 consiglieri.

21 luglio — Comuni di Latisana eccettuato il capoluogo ed Udine II eccettuati Mereto di Tomba.

28 luglio — Comuni dei mandamenti di Gorizia e S. Vito al Tagliamento.

Negli altri 9 mandamenti le elezioni seguiranno nel dicembre venturo.

Funerali

Stamane vanno accompagnata all'obsequio dimora la salma del povero operajo Giovanni Canciani, morto giovanissimo, dopo non lunga ma terribile malattia.

Il corteo si formò davanti alla casa in Via Cisis e mosse alla Chiesa di S. Giorgio ove la salma sostò per le esequie dei defunti.

Abbiamo notato quattro belle corone di fiori freschi portate a mano: della vedova, dei cognati, degli amici.

Sulla bara, posta sopra la carrozza delle pompe funebri di seconda classe era stata posata una corona di metallo colla scritta: «Al carissimo figlio».

Seguivano la bara i Fratelli Cogolo, cognati dell'estinto, il suocero signor Francesco Cogolo, la bandiera della Società Operaia col vice-presidente Fontanini e il direttore Silvio Piccini, il sig. Antonio Dell'Oste o uno stuolo lunghissimo di parenti ed amici dell'estinto e della famiglia Cogolo.

Numerose le torcie. Dopo le esequie funebri il corteo si diresse al Cimitero di S. Vito.

Alla desolata vedova, alla famiglia Canciani ed al signor Francesco Cogolo giungano le nostre vive condoglianze.

Stamane seguirono pure i solenni funerali di Angelo Sardorelli impiegato al Distretto Militare, ex sottufficiale di Fanteria, morto dopo tre mesi di degenza all'Ospitale Civile.

L'accompagnamento della salma all'Festramma diuora riuscì solenne e commovente.

Molte e belle le corone, un'infinità di torcie e uno stuolo immenso di parenti e di amici formavano il corteo. V'erano anche quattro ufficiali del Distretto militare.

Al Cimitero porse alla salma l'estremo saluto il maggiore cav. Marcotti.

Condoglianze all'affollata famiglia.

Un'utilissima guida per ciclisti

Coi tipi della Tipografia Marco Bardusco è uscita in questi giorni una elegante guida, utilissima per ciclisti, automobilisti o in generale per tutti coloro che amano qualunque genere di sport.

Il pratico opuscolo, tascabile, è stato stampato a cura della Società nostra Unione Velocipedistica Udinese.

È coperto in tela forte, ciò che assicura la lunga durata e la resistenza ai disagi dei viaggi o delle lunghe gite.

Dapprima trovasi lo Statuto dell'Unione, seguita le leggi sulla tassa delle biciclette e degli automobili, il regolamento per l'esecuzione della legge relativa a tale tassa con tutte le disposizioni sulla vendita e cambio di contrassegni, contravvenzioni, ecc..

Il libretto infine contiene in 14 pagine, utilissime norme d'igiene e previdenza per turista in viaggio. Utilissima, diciamo, perchè spesso avviene che i ciclisti ed in genere tutti i giganti espungano a sei pericoli la loro salute a cause della loro imprudenza o noncuranza.

Segue la sommaria descrizione di tutti i Distretti e Comuni della nostra Provincia colla indicazioni degli alberghi, degli uffici, delle stazioni e di quant'altro possa maggiormente interessare il viaggiatore.

È di contro alla copertura del libretto, in ultimo, in apposita busta, viene rinchiusa una nitidissima pianta topografica dell'intera nostra Provincia.

Ecco una pubblicazione assai utile che verrà da tutti apprezzata. Essa onora la solerte Unione Velocipedistica Udinese che seppe idearla in una forma così pratica.

L'Arcivescovo Zamburini

ha inviato alla Presidenza del Congresso regionale della musica sacra per l'inaugurazione a Padova o di cui abbiamo a parlare, il telegramma seguente: «Amministratore convinto e devoto sapientissimo disporrò i pontefici miei-più-porgo rispettosi ossequi augurando completo trionfo musica sacra».

La questione ospitaliera

Non è esatto quanto diceva ieri la Parola e cioè che il comm. Ravizzini abbia presentato al Prefetto la relazione della sua inchiesta sull'Ospitale Civile o meglio sulla questione dell'organico del personale.

Non è esatto perchè anzitutto il comm. Ravizzini non ha compiuto il suo lavoro, secondariamente perchè la relazione egli è tenuto a trasmetterla al Ministero dal quale è stato qui inviato.

CONCORSO NAZIONALE PER UNA TARGA ARTISTICA

Per esaudire il desiderio espresso da parecchi artisti italiani, la Provicenza dell'Istituto Nazionale per l'educazione fisica, ha concessa la prerogativa della consegna de lavori a tutto il 30 corrente.

I concorrenti dovranno far pervenire i bozzetti in gesso della targa artistica, della misura di cent. 30 x 20 alla sede dell'Istituto suddetto (via degli Astalli 18) non più tardi delle ore 18 del 30 giugno.

A miglior schiarimento si avvia che vien lasciata massima libertà di concezione artistica o che il modello dovrà essere presentato per il solo diritto della Targa. I modelli di misura maggiore potranno essere immessi purchè accompagnati anche da 1 fac-simile della misura prescritta.

Al vincitore verranno assegnate L. 500 o una medaglia d'oro; meglio d'argento al 2 o 3 prescelto. I lavori verranno esposti a cura della Presidenza.

Qualunque schiarimento dovrà essere chiesto al Comitato, via degli Astalli 18, Roma.

Gratuita disgrazia

Ieri sera alle 8 dovetti ricorrere allo cura del medico di guardia dell'Ospitale Civile dottor Paglieri, il contadino quindicenne Lodovico Vitorio di Carlo da Luipacco il quale aveva accidentalmente riportato ferita da punta e da taglio al piede destro in corrispondenza del primo spazio metatarsico; idem alla faccia plantare in corrispondenza del quarto interno, con perforazione del piede in tutto il suo spessore. Fu accolto d'urgenza e guarirà in 20 giorni a. c.

All'Ospitale

vennero ieri sera o stamane medicati dal dottor Paglieri:

Abele Martin di Antonio d'anni 24 da Pramaggiore di Portogruaro per scottatura di terzo grado al tendine di Achille piede sinistro. Guarirà in 12 giorni;

Cronio Carlo di Antonio d'anni 18 da Altivina, per contusioni all'articolazione metacarpo falange dell'indice medio ed anulare mano sinistra; guarigione in giorni quindici;

Doso Tranquilla di Valentino d'anni 17 la Goarve per scottatura di secondo e terzo grado al dorso del piede sinistro. Guarigione in giorni 15.

DIFFIDA

La sottoscritta Ditta diffida la sua rispettabile clientela ad esigere che l'Amaro a Base di Ferro China-Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli BAREGGI, e ciò perchè spesso ai sigg. Clienti, che non indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI, vengono servite adulterazioni ed imitazioni sullicite del vero Amaro BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porta la marca di fabbrica Elefante

E. G. F.lli BAREGGI Padova

Si agirà a termini di legge per contravventori.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

La «Lucia di Lammermoor». La Compagnia lirica lillipuziana Billand darà questa sera il capolavoro dell'immortale Donizetti, con la signorina Maria Forzani protagonista.

La Gelska ottiene anche ieri sera caldi e ripetuti applausi. Degli interpreti il più tormentato fu il bravo Vunlei.

GIUSEPPE GRETA, direttore proprieta ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà all'interessato di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente vincolato a tassi da convenire ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono notati di ritenute.

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedes della Banca Commerciale Italiana.

È autorizzato pagamento imposte si Correntisti.

Esconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di girare.

È sovvenzioni su Morei. Incassa per conto terzi Cambiali e Coupon pagabili tanto in Italia che all'Estero.

È anticipazioni sopra Titoli onerosi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori.

È rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane.

È incassazioni dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Trattoria all'Esposizione

UDINE

Via Savorgnana, N. 40 (con annesso stallo del signori Ballico)

Birra di Puntingam alla spina

18 il Piccolo - 35 il Grande

Vini finissimi nostrani - Cucina alla casalinga sempre pronta. Pensioni a prezzi di tutta convenienza

Il conduttore Francesco Feltori

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camera gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

BIRRA ORIGINALE

di PILSEN

della prima rinomata Fabbrica per Azioni in Pilsen

Vendita esclusiva presso le Bottiglierie

GIUSEPPE GORI

In Via Mercatovacchio e Via della Posta

LA DITTA

NADALI GIOVANNI

UDINE - Via Daniele Manin - UDINE

Officina Meccanica per Costruz. e riparaz. Bicyclette-Motociclette

Avverte la sua rispettabile Clientela che tiene un ricco assortimento in serie per Bicyclette delle primarie fabbriche, come GIATER LEA - RAGER e TRE FUCILI.

PEUGEOT

vorei originali garantite e di questa specialista per la costruzione

Deposito ACCESSORI - GOMME - PEZZI di RICAMBIO

Specialità in coperture Macintosh Moseleys Volbar

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORN TEDESCHI di precisione della Ditta Weigert

TRAPANI TEDESCHI con ingranaggi fresati

della Ditta NEMMA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubineria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

GHIACCIAIE TRASPORTABILI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 13,424,396,19

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà all'interessato di disporre senz'avviso sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 e con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamento di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto Corrente vincolato a tassi da convenire ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono notati di ritenute.

Compra o vende divisa estera, emette chèques ed esigisce versamenti telegrafici sulle principali piazze italiane, europee ed Oltremare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apra crediti in Conto Corrente liberi, contro garanzie reali e fidejussione di terzi.

Idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'imbarco.

Esiguisce per conto terzi Depositi Canzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi. Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, entando per i valori affidate l'incasso delle cedole ed il rimborso dei titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedes, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

